

9th Mediterranean Forum of Physical and Rehabilitation Medicine 40th SIMFER Congress (Italian Society of Physical and Rehabilitation Medicine)

“The Rehabilitation Medicine in the Mediterranean Area: Strategies and Experiences

Percorso riabilitativo integrato: case report con utilizzo di innovazioni tecnologiche

Autori: Filoni S.¹, Santamato A.², Ranieri M.², Fiore P.², Russi L.¹, Merla F.¹, Gatta M.T.¹, Forte G.F.¹.

¹ Fondazione Centri di Riabilitazione Padre Pio Onlus, San Giovanni Rotondo (Fg);

² Struttura Complessa di Medicina Fisica e della Riabilitazione, Università degli Studi di Foggia, Foggia.

Introduction

La presa in carico ed il percorso riabilitativo di un paziente deve essere globale, multidisciplinare e sostenere la personalizzazione dell'intervento. La centralità della persona disabile all'interno del progetto riabilitativo è l'obiettivo comune di un percorso riabilitativo che si snoda dal reparto per acuti fino alla domiciliatura protetta e non del paziente. La Fondazione Centri di Riabilitazione Padre Pio attraverso la presenza di Presidi Residenziali Extraospedalieri a ciclo continuativo e centri ambulatoriali con annessi i servizi domiciliari, ha adottato, immediatamente, il nuovo modello organizzativo e gestionale previsto dal Piano di Indirizzo per la Riabilitazione 2011 ed è per questo in grado di accompagnare il paziente nel difficile percorso assistenziale che dall'evento immediatamente post-acuto lo porta a riapprendere e sviluppare tutte le potenzialità residue per raggiungere il miglior outcome funzionale possibile.

Materials and methods:

F.C. uomo di 41 anni, affetto da lesione centro-midollare D7-D11 in esiti di fistola artero-venosa durale D7 trattata chirurgicamente. Il paziente è stato ricoverato presso il Presidio Residenziale “gli Angeli di Padre Pio”, San Giovanni Rotondo, Foggia. All'ingresso presenta una grave paraparesi con spasticità. Vescica e alvo neurologici. ASIA T9-C.

Il paziente è stato valutato dall'equipe multidisciplinare che ha elaborato un progetto riabilitativo personalizzato ed integrato. Il paziente è stato sottoposto ad un training per il recupero della deambulazione con Lokomat-Pro, 3 sedute a settimana per circa 8 settimane. La spasticità è stata trattata con inoculo di tossina botulinica dei muscoli retto femorale, tibiale posteriore e gastrocnemio mediale e laterale. Successivamente il paziente è stato sottoposto a stimolazione elettrica funzionale e ciclo-ergometro Ciclo-FES dei muscoli antagonisti a quelli trattati con tossina botulinica. Inoltre il paziente ha beneficiato di trattamenti fisiochinesiterapici tradizionali ed idrokinesiterapia. I deficit dell'equilibrio e della propriocezione sono stati trattati con l'ausilio, oltre che di tecniche tradizionali, anche con il Balance-SD. Il paziente è stato sottoposto a valutazione con Gait Analysis, alla luce dei risultati è stato proposto l'utilizzo ed il successivo confezionamento di tutori gamba-piede. Il trattamento riabilitativo è poi proseguito in regime ambulatoriale.

Results

A distanza di circa sei mesi dall'evento acuto, il paziente ha raggiunto un ottimo outcome. È in grado di deambulare con l'ausilio di due canadesi per tragitti medio-lunghi ed è indipendente in tutte le attività della vita quotidiana. È stato nuovamente sottoposto a valutazione con Gait Analysis che ha evidenziato un pattern di deambulazione più corretto sia per quanto riguarda la cinetica che la cinematica ed un aumento della velocità media del passo.

Conclusion

Come espresso dal Piano di Indirizzo per la Riabilitazione 2011, dalla bozza del Piano Sanitario Nazionale 2011-2013 ma anche dalle esigenze di ricerca in ambito riabilitativo ben esplicitate nel Quaderno n. 8 del Ministero della Salute, è fondamentale poter offrire ai pazienti un percorso riabilitativo che possa dotarsi delle migliori innovazioni tecnologiche attualmente presenti al mondo. Le innovazioni tecnologiche vengono offerte a supporto ed integrazione delle attività riabilitative tradizionali erogate dalla Fondazione, in relazione alle potenzialità diagnostiche e terapeutiche offerte dalle innovazioni tecnologiche all'approccio terapeutico in riabilitazione per le qualità di misurabilità, ripetitività, intensività e

9th Mediterranean Forum of Physical and Rehabilitation Medicine

40th SIMFER Congress (Italian Society of Physical and Rehabilitation Medicine)

"The Rehabilitation Medicine in the Mediterranean Area: Strategies and Experiences"

motivazione nella valutazione e nel training della performance motoria. Tra gli obiettivi generali si possono annoverare la garanzia dell'appropriatezza delle cure, la costruzione e l'implementazione di database di riferimento per la valutazione dei trattamenti, la massimizzazione dell'efficacia dei trattamenti convalidata dal monitoraggio e registrazione quantitativa della performance motoria dei pazienti, la massimizzazione dell'efficienza dei trattamenti attraverso l'integrazione delle innovazioni tecnologiche nei percorsi riabilitativi.

Bibliography

- Robotic-assisted locomotor training impact on neuromuscular properties and muscle strength in spinal cord injury. Mirbagheri MM, Patel C, Quiney K. Conf Proc IEEE Eng Med Biol Soc. 2011;2011:4132-5.
- Locomotor training using a robotic device in patients with subacute spinal cord injury. Schwartz I, Sajina A, Neeb M, Fisher I, Katz-Luerer M, Meiner Z. Spinal Cord. 2011 Oct;49(10):1062-7. doi: 10.1038/sc.2011.59. Epub 2011 May 31.